

tuto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale - la quale venne esplicitamente autorizzata, col R.D.L. 3 giugno 1924, n.939, ad effettuare sovvenzioni contro cessione delle obbligazioni in parola.- L'Istituto potrebbe invece fare rientrare un'operazione del genere fra quei modi d'impiego delle proprie disponibilità che, giusta l'art.13 del R.D.L. 29 aprile 1923, n.966, debbono essere autorizzati dal Ministero delle Corporazioni.-

In conformità di quanto a suo tempo praticato dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, inoltre, l'Istituto, potrebbe richiedere che la garanzia offerta dai fratelli Marciandò Agostinelli, anzichè ridursi ad una semplice girata della obbligazione, si concreti nella stipulazione di un vero e proprio formale atto di cessione, col quale si fisserebbero le modalità della cessione stessa, modalità che potrebbero essere le seguenti:

1°) successive parziali erogazioni, fino a concorrenza dell'importo della obbligazione, da effettuarsi in base a stati di avanzamento da accertarsi da parte dei competenti uffici del Genio Civile;

2°) trattenuta su ogni singola erogazione;

a) degli interessi, nella misura del 6% all'anno, calcolati sull'importo della somma erogata per un periodo di circa tre anni, decorrenti dal giorno dell'erogazione;

b) di una somma, a titolo di deposito a garanzia, pari al 5% dell'importo lordo della somma erogata.-

A costruzione ultimata l'Istituto dovrebbe curare la redazione del certificato di collaudo da presentarsi alla competente Intendenza di Finanza per il pagamento della obbligazione.-

A maggior garanzia dell'operazione, anche in vista delle difficoltà che - come in casi precedenti è già avvenuto - potrebbero